

Parma 18-12-2019

Testamento

Desidero compiere la volontà di Dio in tutto, anche per quanto riguarda la mia morte. Per questo mi unisco alla passione di Gesù, per completare quella parte di dolori che ha riservato a me come membro del suo corpo mistico. Accolgo dalle sue mani tutte le malattie ed i patimenti che Egli nel suo amore ha pensato per me, e mi ha predestinato ad essere un dono per tutti quelli che mi avrebbero conosciuto ed in modo speciale per quanti sarebbero stati miei parrocchiani. Chiedo perdono a loro e soprattutto a Dio, perché non sono stato sempre all'altezza della mia vocazione. Desidero incontrare Gesù al momento della mia morte insieme con Maria e con gli angeli ed i santi.

Mi piacerebbe una Messa di esequie allietata dai canti della resurrezione e della gioia.

Una cassa che comportasse la minore spesa.

Non fiori ma opere di bene, per chi volesse offrire qualcosa.

Vorrei la mia salma posta sotto terra, a meno che non si spenda meno mettendola in un avello. Mi piacerebbe, oltre al mio nome, l'iscrizione: "Chi perderà la sua vita per causa mia la troverà" (Mt.16,25)

Mi sento molto riconoscente per il bene che ho ricevuto, verso i miei famigliari, verso i preti coi quali ho vissuto, don Valerio Cagna, don Dario, don Ignazio, don Carlo Paterlini, don Serafino Aboktise, don Luca Bigarelli,

verso i Vescovi Monsignor Evasio Colli, Amilcare Pasini, Benito Cocchi, Enrico Solmi.

Ringrazio anche tutti gli ex parrocchiani ed i preti della diocesi, confratelli nel ministero sacerdotale.

In modo speciale ringrazio quei laici che mi hanno protetto ed aiutato nelle varie parrocchie che ho avuto ed infine anche quelli che pregheranno per la mia salvezza eterna.

Chiedo perdono a quanti ho offeso lungo tutta la mia vita.

In te Signore ho sperato non sarò confuso in eterno.

Canterò in eterno la tua misericordia.

D. Pietro Viola

Testamento economico

Ringrazio Dio anche per i beni economici da lui donati a me.

"Colui che somministra il seme al seminatore, moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia.

Sarete ricchi per ogni generosità, la quale poi farà salire a Dio, l'inno di ringraziamento". (2 Cor. 9,10-11)

Non lascio beni essendo nullatenente. Ho fatto la comunione dei soldi avanzati dallo stipendio, dopo le spese del vitto e degli abiti. I soldi che mi restano spero che bastino per pagare le spese di sepoltura. Se ne avanzano, vadano alla diocesi di Parma

Per i miei abiti: si possono dare a chi li vuole od alla Caritas.

Dati bancari

Conto Corrente Cariparma intestato Viola Pietro

Credit Agricole c.c. N. 0048335816382

Codice iban IT83U0623012783000035816382

Codice BIC CRPPIT2P483

Incarico come esecutore testamentario mio nipote Berti Lauro

D. Pietro Viola

Canterò in eterno la misericordia del Signore. Con questa speranza voglio chiudere la mia vita terrena, riconoscente a Dio, il Padre, il Figlio e lo Spirito per avermi amato e redento. Ringrazio Dio Padre per la vita che mi ha dato, per la Libertà in cui mi ha sempre lasciato, per l'amore che ha sempre avuto per me nonostante la mia frequente incorrispondenza.

Ringrazio Gesù perché è morto per me, mi ha amato da morire.

Ringrazio lo Spirito Santo, anima della Chiesa, che tante volte è riuscito a vincere la mia resistenza e ad esser anima della mia anima. Ringrazio la Madonna che sempre mi è stata madre e Mediatrice. Ringrazio la famiglia dove son nato, mio Padre, mia Madre, le Sorelle per tutti i sacrifici compiuti per me.

Ringrazio i parenti, gli amici di ogni parte e tutti i parrocchiani delle varie parrocchie che ho avuto, per avermi compatito e voluto bene, per aver scusato i miei difetti ed esaltato i pochi pregi.

Prego Dio che dia a tutti voi il centuplo e che mi accolga nella sua misericordia infinita per la quale credo di esser salvo e non per qualcosa di mio.

Penso che nell'altra vita pregherò per tutti, soprattutto per quanti ho conosciuto, perché nessuno vada perduto.

Il funerale si faccia, ma senza mestizia per esprimere la Fede che ho nella resurrezione. Si suonino le campane a festa, si facciano dei canti di gioia. Niente ghirlande, niente discorsi, molte preghiere ed opere di bene; la tomba per terra, la croce di legno.

Arrivederci in Paradiso.

Don Pietro Viola